

50epiu.it
2 settembre 2015

Pagina 1 di 2



Festival della MENTE



A Sarzana (Sp) dal 4 al 6 settembre. Il tema principale è la responsabilità. Qual è quella degli adulti verso i più giovani?

A cura di *Anna Maria Melloni*

La pausa estiva sta terminando, col mese di settembre si riallacciano i pensieri legati al lavoro, ai progetti per il futuro e, come ogni anno, si avvicina l'appuntamento col **Festival della Mente**. Giunto alla sua 14esima edizione, anche quest'anno il Festival si terrà a Sarzana (Sp) dal 4 al 6 settembre, proponendo, nell'arco dei tre giorni, un fitto **programma di eventi**.

Il Festival della Mente è il primo festival europeo dedicato alla **creatività e ai processi creativi**, si svolge ogni anno il primo fine settimana di settembre e questa edizione vede la **direzione scientifica di Gustavo Pietropolli Charmet**.

Per il 2015 il Festival della Mente ha scelto come tema principale quello della **responsabilità**, cercando di indagare quali siano le connessioni e i **legami tra creatività e responsabilità**: nella politica, nell'impresa, nella scuola, nelle istituzioni...

«È meglio assumere un sottosegretario che una responsabilità» è con questa citazione dell'editore **Leo Longanesi** che esordisce la presentazione del programma. Quali sono le strade da percorrere per gestire le difficoltà di questo tempo? Come affrontare gli innumerevoli cambiamenti a cui siamo giunti impreparati? Su quali speranze ed energie possiamo fare affidamento?

Cercheranno di dare risposta **60 relatori italiani e internazionali** che proporranno 38 incontri tra conferenze, letture, spettacoli, laboratori e momenti vari di approfondimento culturale.

50epiu.it
2 settembre 2015

Pagina 2 di 2

Tra i tanti appuntamenti ce n'è uno che richiama in modo preciso alle **responsabilità del mondo degli adulti verso quello dei più giovani**. Domenica 6 settembre alle ore 11.30 si terrà **Ragazzi "al limite" e mondo adulto: l'incontro**, un incontro tenuto da **Tito Baldini**. Nella presentazione del seminario si legge che la mancanza del confronto generazionale e la **perdita di autorità dei padri** creano giovani che non riescono più a tollerare le frustrazioni con un conseguente indebolimento complessivo della civiltà.

Un appuntamento che insieme ad altri, ma forse più di altri, può favorire una riflessione sul **ruolo degli over 50** nella società che cambia.